

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI APPARECCHIATURE LED NEI PORTI DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA.

Risposte ai quesiti posti a questa Società del 18, del 21 e del 22 ottobre

DOMANDA: si chiede gentilmente di specificare se i fatturati specifici richiesti nel DGUE per i tre anni precedenti, siano da intendere come sommatoria dei fatturati dei materiali richiesti nei tre lotti o se si riferisca a fatturato specifico di materiale di illuminazione (quindi definizione più ampia di materiale rispetto a quello dei 3 lotti).

RISPOSTA: i fatturati sono da intendersi inerenti materiale di illuminazione generica. Tali fatturati non devono essere sommati tra loro, pertanto per ciascun lotto il concorrente attesta i requisiti necessari per tale lotto, indipendentemente dai requisiti già attestati per eventuali altri lotti.

DOMANDA: Può essere eliminata la specifica di cui al paragrafo 6 del Capitolato tecnico che prevede la richiesta di presentazione della documentazione di prova secondo le prescrizioni della norma IEC 62717? Tale prova fa infatti riferimento a specifiche certificazioni che riguardano i soli moduli led non integrati nell'apparecchio e dunque non facendo riferimento esplicitamente al funzionamento dei moduli led all'interno di un apparecchio si potrebbe ritenere poco significativa.

RISPOSTA: Come previsto dalle CAM (Decreto 27 settembre 2017 - Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente), le apparecchiature possono essere divise in due categorie: gli apparecchi di tipo A per i quali la conformità alla IEC 62717 è stata provata e quelli di tipo B per i quali la conformità non è stata provata. L'appartenenza alla categoria A costituisce sicuramente un requisito premiante per la dimostrazione delle caratteristiche almeno dei moduli LED montati nell'apparecchiature, ma non è essenziale, infatti per le apparecchiature di tipo B il soddisfacimento dei criteri e il possesso delle caratteristiche evidenziate nell'offerta potranno essere dimostrati con mezzi di prova alternativi come datasheet, rapporti di prova riferiti al LM80 e altra documentazione, meglio se prodotta secondo i criteri di trasferibilità dei dati previsti sia dalla norma IEC 62717 (moduli LED) che dalla IEC 62722 (apparecchi LED).

DOMANDA: Al punto 4.2, Lotto 2, punto ii, del Capitolato tecnico, viene richiesto che i led presentino un valore del CRI > 80 per le armature stradali, possono essere utilizzati apparecchi anche con CRI > 70? Si fa presente che anche nei CAM illuminazione Pubblica non è riportata questa specifica ed utilizzare apparecchi con CRI > 70 permette di raggiungere efficienze maggiori e dunque risparmi più elevati.

RISPOSTA: Potranno essere proposte armature stradali con CRI > 70; in ogni caso qualunque proposta anche superiore sarà valutata anche in funzione dell'efficienza luminosa del modulo LED e del sistema

ottico (modulo LED completo di sistema ottico) e sarà considerato premiante il miglior compromesso tra i due parametri.

DOMANDA: Al punto 4.2, Lotto 2, punto ee, del Capitolato tecnico, viene richiesto che gli apparecchi debbano "avere un'emissione luminosa tipo asimmetrico con angolo di asimmetria $\geq 65^\circ$ " trattasi di refuso? Tale tipo di emissione non è applicabile ad apparecchi di tipo stradale ma solo ai proiettori.

RISPOSTA: Trattasi di refuso e pertanto non se ne deve tener conto.

DOMANDA: All'art. 24 del disciplinare, viene descritto che dovranno essere fornite le curve certificate da ente terzo: per motivi di tempo chiediamo se è possibile fornirne solamente 1 per ogni ottica dei casi con le potenze più alte, in questo caso, soddisfacendo il calcolo con l'ottica del caso "peggiore", di conseguenza anche tutte le altre sono di conseguenza soddisfatte. Chiaramente questa richiesta si riferisce alle sole ottiche certificate, tutta la restante documentazione verrà fornita per ogni caso.

RISPOSTA: Le curve certificate devono essere fornite per tutti i prodotti proposti.

DOMANDA: Per quanto riguarda il mero TEST REPORT dell'ENEC, chiediamo se è possibile inviarlo nel solo formato digitale nel CD, in quanto la si tratta di un documento di più di 150 pagine. Si specifica che il certificato ENEC (escluso quindi di test report) verrà inserito nella busta tecnica anche in formato cartaceo.

RISPOSTA: Va bene, ma è opportuno allegare al certificato cartaceo inserito nella busta una nota in cui si informa che il test report è stato presentato solo in formato digitale nel CD, onde evitare che la commissione di gara lo consideri mancante.

DOMANDA: In riferimento al Par 5 del capitolato tecnico si chiede di confermare che è sufficiente un'autodichiarazione del legale rappresentante relativamente alla conformità dei moduli LED degli apparecchi proposti alla Norma IEC 62717.

RISPOSTA: Sì, è sufficiente un'autodichiarazione del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Enrico Maria Arcadi

